

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:		in ITALIA e Colonie		ESTERO		Anno	
Anno	L. 65.-	Trimestre	L. 17	Trimestre	L. 150.-	Trimestre	L. 70.-
Semestre	L. 33.-	Mese	L. 6	Trimestre	L. 80.-	Trimestre	L. 30.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe: Econ. mila in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalisti in più - Pagato anticipato

I ricevimenti del Duce

ROMA, 8. - I Profeti di Bari, Salerno e Benevento sono stati oggi ricevuti a rapporto da S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno a Palazzo Venezia.

Il giorno 6 corr. alle 18, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Vittinale le LL. EE. ammiragli di squadra Conz Ugo e di squadra Monaco di Longano Roberto comandanti rispettivamente la prima e la seconda squadra navale reduci dalle crociere nei mari di Spagna e di Portogallo, e di Levante. Il Capo del Governo si è minutamente informato sulla permanenza nei porti esteri, sulle accoglienze ricevute dalle nostre truppe e dai nostri equipaggi e si è compiaciuto con gli ammiragli per l'esito della crociera e per il contegno esemplare e universalmente ammirato dagli equipaggi. Ha incaricato gli Ammiragli di trasmettere tale suo compiacimento agli stati maggiori e a tutto il personale dipendente. Successivamente ha ricevuto il comandante Adalberto Mariotto trattandolo in cordiale colloquio.

La provincia di Salerno per la restaurazione dell'Erario

ROMA, 8. - Il Prefetto di Salerno ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 207.400 risultante di un secondo elenco di offerte di cittadini e di ditte della provincia a favore dell'erario e costituite per lire 180.400 da titoli di stato e per L. 27.000 da polizze di ex combattenti. S. E. il Capo del Governo ha incaricato il Prefetto di far pervenire a tutti gli offerenti l'espressione del suo compiacimento.

I fiduciari di fabbrica e il pensiero dell'on. A. Fioretti

ROMA, 8. - L'annuncio che il Comitato Centrale Intersindacale riprenderà i suoi lavori il 9 settembre, è una precisa smentita a quanti avanzavano l'ipotesi che la sessione sarebbe stata prorogata « sine die » per la difficoltà o addirittura l'impossibilità di risolvere la questione dei fiduciari di fabbrica, dati i discorsi fatti di vista delle Confederazioni interessate. Dall'estero era stata addirittura pubblicata la notizia che il Comitato non si sarebbe più riunito appreso per la causa accennata. La smentita, con l'annuncio, ieri diramato, è ora venuta completa e decisiva.

Stasera l'on. Arnaldo Fioretti, presidente dei Sindacati dell'industria, spiega le ragioni perché le organizzazioni dei lavoratori ritengono necessaria l'istituzione dei fiduciari di fabbrica. « In primo luogo », scrive l'on. Fioretti « per stabilire un collegamento fra i Sindacati e le maestranze, poi perché bisogna far conoscere agli operai quali sono i loro doveri, ma anche quali sono i loro diritti. E' necessario cioè spiegare ad essi i contratti, le tariffe e concludere le varie disposizioni delle organizzazioni sindacali. »

« E' poi necessario », continua l'autorevole rappresentante degli operai « che le inadempienze ai patti di lavoro vengano tempestivamente conosciute dai Sindacati. Enti giuridici, affinché in tempo utile possano intervenire a norma di legge. D'altra parte non è contestabile il diritto dei Sindacati di conoscere se i patti di lavoro sono applicati o non applicati. E' chiaro che la non pubblicazione dei patti di lavoro porta le maestranze ad una svalutazione generica del sistema fascista, che deve essere ritenuto buono ed equo, perché tutti reclamano che venga applicato integralmente. In fine se anche un controllo politico e sindacale delle organizzazioni hanno il dovere di esercitare, questo non sarebbe efficace se la organizzazione si arrestasse al capello delle fabbriche. »

« Con questo sistema, moltissime vertenze verrebbero risolte amichevolmente nelle officine e non si graverebbe la Magistratura di un lavoro ponderoso ed anche delicato, perché spesso le vertenze individuali si complicano con questioni di principio. Ed anche situazioni salariali complesse, deformate eventualmente dai pareri dei magistrati, potrebbero subire pregiudizi gravi e creare imbarazzi, non tanto ai lavoratori quanto ai datori di lavoro. Del resto non è mai utile incoraggiare ed incrementare la litigiosità di un paese come il nostro, dove le cause civili non sono certamente poche. »

Il gen. Nobile a Praga per la stampa di un libro

PRAGA, 8. - Proveniente da Roma è giunto questa sera alle 18.30 a Praga il generale Nobile. Egli è stato riconosciuto da due giornalisti e da un fotografo che avevano saputo della sua presenza e che si erano recati alla stazione a salutarlo. L'amico cecoslovacco del generale Nobile, il prof. Behounek si trova attualmente in licenza.

Alla domanda d'un giornalista quale sia il motivo del suo viaggio a Praga, Nobile ha dichiarato che egli voleva trattare per l'edizione cecoslovacca sul suo libro della spedizione polare e che per prendere contatto con l'editore e col traduttore egli era venuto a Praga. Nobile si fermerà due o tre giorni nella capitale cecoslovacca. Il suo libro sulla spedizione polare è già pronto nelle edizioni italiane e si suddivide in due parti: di cui la prima tratta della storia della spedizione mentre la seconda riferisce i risultati scientifici del viaggio. A questa seconda parte specialmente hanno collaborato anche altri membri della spedizione. Da Praga Nobile si recherà in Germania e si fermerà lungamente anche a Berlino. Anche questo viaggio in Germania ha lo scopo di mettersi in contatto con gli editori.

Le variazioni nei prezzi secondo l'Istituto centrale di statistica

ROMA, 9. - I dati statistici pubblicati nel bollettino quindicinale dei prezzi del 26 agosto, redatto a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 26 luglio al 3 agosto nei prezzi del pane e nei prezzi all'ingrosso.

PREZZI DEL PANE. - Il pane è confezionato con farina aburrata a diverse percentuali che vanno dall'82 per cento per il pane di tipo comune generalmente soggetto al calmiere, al 65 per cento per il pane di qualità superiore. Per il periodo considerato dal 26 luglio al 3 agosto, la grande maggioranza dei prezzi del pane è rimasta stazionaria. I prezzi delle forme da grammi 500 a 1000 vanno da un massimo di lire 2.16 per la città di Livorno (aburramento 70-72 per cento) a Catania (aburramento 65 per cento) ad un minimo di lire 1.30 per la città di Matera, aburramento dell'83 per cento. I prezzi delle forme fino a grammi 100 vanno da un massimo di lire 2.50 per la città di Pisa, aburramento del 65 per cento e Reggio Calabria aburramento del 75 per cento ad un minimo di lire 1.80 per la città di Parma, aburramento, 80 per cento.

GRANI NAZ. E FARINE. - Grano tenero: i prezzi risultano diminuiti in 16 città, e cioè: Torino; Milano; Padova; Venezia; Ferrara; Grosseto; Ancona; Perugia; Roma; Chieti; Benevento; Bari; Foggia; Potenza; Catanzaro e Cosenza. Aumentati ad Alessandria e Rovigo e stazionari a Genova; Bologna e Firenze. Persiste quindi la tendenza alla diminuzione verificatasi nella maggior parte delle città anche nella passata quindicina. I prezzi del grano duro e

quelli delle farine si mantengono stazionari.

DERRATE ALIMENTARI. - Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi dei generi alimentari nelle diverse città, non si notano tendenze decise all'aumento o alla diminuzione. Infatti, mentre in qualche città alcuni generi, come la carne bovina, formaggio, olio d'oliva sono in diminuzione o stazionari, si nota solo un aumento più marcato per il riso.

FILATI E TESSUTI. - I prezzi dei filati di cotone, dei tessuti di cotone ad eccezione del Madapolan candido, rimasto stazionario, risultano aumentati, mentre quelli dei tessuti di lana, di seta naturale e di seta artificiale sono rimasti stazionari.

MERCIE VARIE. - I prezzi dei cappelli delle pellic e calzature, del vetro, delle ceramiche ed affini, dei prodotti chimici e del materiale da costruzione, sono rimasti in prevalenza stazionari.

NUMERI INDICI DEL COSTO DELLA VITA. - Base giugno 1927: il numero indice del costo della vita nelle 49 città considerate è leggermente diminuito, avendo presentato i valori di 93.86 al primo giugno e 93.20 al primo luglio.

NUMERI INDICI DEI PREZZI ORO ALL'INGROSSO ESPRESSI IN LIRE ORO. - L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso in Italia della terza e quarta settimana di luglio, è leggermente diminuito, essendo passato da 129.4 a 128.9.

La prima nave imperiale del lago di Nemi posta all'asciutto

ROMA, 9. - La prima nave imperiale di Nemi è stata messa all'asciutto per 43 metri e mezzo dei 64 totali di lunghezza, e mentre procedono i lavori di consolidamento e di recupero dei materiali caduti, si sono iniziati gli studi sull'arte delle costruzioni navali dei romani.

Un capotecnico inviato dal Ministero della Marina sta completando i necessari rilievi. Egli ha dichiarato che oggi si costruiscono le navi nello stesso modo di duemila anni fa.

Dalla Roma di Augusto all'Europa del ventesimo secolo la tecnica navale non ha fatto un passo avanti. Chi ha visto una nave in costruzione sullo scalo vede riprodotto lo stesso quadro nello scafo adattato sul letto lacustre. Ormai siamo in possesso di tutti gli elementi delle strutture: bagli, paramenze, chiglia e il singolare ponte, bolpavimenti in calcestruzzo, tegoloni bipedali di 60 cm. per 60 cm., lastre di marmo ecc. Questo pesante materiale, della sovrastuttura, che era crollato nella stiva, è stato con infinita precauzione tolto dall'interno e deponso sulla riva e sarà ricollocato a posto a suo tempo.

Intanto, liberata la nave dallo strato torboso che la soffocava, si è spiegato un altro mistero. A destra della nave tra i fianchi e la riva, vi erano delle travi intorno alle quali s'erano fatte parecchie congetture. Oggi risultò chiaramente che sul fianco destro della nave era appoggiata, come nel moderno proscavo, una scaletta la quale era congiunta ad un pontile della riva. Fa cava poi capo al pontile la strada romana lastricata di selce che da un lato conduceva al tempio di Diana e dall'altro saliva sul ciglio del cratere memento in cui dove oggi è Genzano. E che scaletta? Le celebri teste di bronzo di lupo e di pantera erano ornamento delle estremità non del baglio della nave, come sera fino ad ora creduto, ma del gradino della scaletta. I bronzi stupendi di per modellatura serbano integra la loro bellezza come fossero appena usciti dall'officina del fonditore.

Anche il grosso trave che aveva dato tanto a pensare ha confessato la sua identità: era un magnifico palo di ormeggio, pura arte del primo secolo.

Che cosa si è trovato nella stiva? La stiva è molto bassa e praticabile per un uomo curvato, quindi non poteva servire che da ripostiglio. Tuttavia furono trovati frammenti, fusi e due ruote d'ingranaggio. Queste formavano una specie di « orologio ». L'apparecchio comune nei mediterranei per estrarre l'acqua dai pozzi. Infatti, applicato ad un pozzetto che si trova verso il centro della nave, serviva a cavare l'acqua che si fosse infiltrata nella nave.

Incidente ferroviario nella stazione di Roma 9 feriti e contusi

ROMA, 8. - Il treno 785 odierno, in arrivo alle ore 10.35, entrando nella stazione di Termini non si fermava tempestivamente ed urtava contro i paraurti di testa della linea. Rimanevano feriti e contusi non gravemente 9 viaggiatori, due soli dei quali entrarono in più di 10 giorni. L'Amministrazione delle Ferrovie ha in corso accertamenti sulle responsabilità del fatto.

Festeggiamenti a Danzica in onore dei marinai italiani

DANZICA, 8. - Continuano i festeggiamenti in onore delle Regie Navi Sciole italiane: « Pisa » e « Ferruccio ». Gli ufficiali gli allievi e gli equipaggi, guidati con grande cortesia dalle autorità cittadine, visitano la città e dimorano. Ad una competizione di tiro a segno a fucile e di pistola con elementi della polizia danzicane, gli ufficiali e gli allievi delle navi italiane riportarono ottimo successo. La stampa cittadina commenta con vivissima simpatia la visita della divisione navale italiana ed esprime la generale ammirazione della popolazione per l'ordine delle navi e la disciplina degli equipaggi.

L'usurpatore dell'Afganistan non dorme i suoi sonni tranquilli

PESHAVAR, 9. - L'Afganistan è sempre inquieto. Le ultime informazioni recano che l'anarchia si va accentuando tra le tribù che abitano nelle province orientali del paese dove da parecchi anni si giudica ormai consigliabile di fare atto di sottomissione a Bateha Sakao. Questo verrebbe a significare un consolidamento della posizione dell'Usurpatore; d'altra parte nella stessa Kabul la situazione è tutt'altro che tranquilla e la capitale appare in preda a grande sovraeccitazione.

Deputato spagnolo espulso dalla Francia per libelli contro Re Alfonso

PARRIGI, 8. - « Le Temps » riceve da Hendaye che l'ex deputato spagnolo Ortega Y. Gasset espulso dalla Francia su domanda del Governo spagnolo ha dichiarato di avere intenzione di recarsi nel Belgio. Motivo della sua espulsione è la pubblicazione di libelli nei quali si attaccava violentemente Re Alfonso e il governo spagnolo.

Il tasso di sconto elevato in America

NEW YORK, 9. - La banca di riserva federale di New York ha elevato a partire da domani, il tasso di sconto dal 5 al 6 per cento.

La vertenza fra Sofia e Belgrado

La nota di risposta del governo bulgaro. SOFIA, 9. - Il Consiglio dei Ministri ha definito le grandi linee della risposta bulgara alla nota jugoslava che domanda l'apertura di nuovi negoziati tra le due nazioni per regolare le questioni di confine. Il Ministro degli Esteri sta preparando il testo della nota che sarà consegnata domani al Ministro di Jugoslavia a Sofia. I giornali pubblicano il testo della risposta bulgara alla prima nota del Governo di Belgrado circa la recente amnistia decretata dal Governo di Sofia. Trattando specialmente il caso dell'ex generalissimo Gekof, la nota bulgara constata che l'ordine ricordata nella nota jugoslava prescrive il preteso massacro degli intellettuali, dei preti e dei funzionari serbi non esiste, cosa che risulta anche dagli archivi dell'ex gran quartiere dell'Esercito bulgaro. Del resto la nota osserva che Gekof beneficiò di fatto della legge di amnistia del 25 luglio 1924 senza che il Governo jugoslavo iniziasse, in tempo riguardo. La nota bulgara ricorda infine che la recente amnistia è stata concessa a Gekof per crimini che provocano la condanna dell'ex generalissimo da parte dell'Alta Corte, crimini assolutamente estranei alle infrazioni contemplate dall'art. 118 del trattato di Neuilly.

Tentativi di risoluzione della crisi dei cotonieri inglesi

LONDRA, 9. - Come era da prevedersi l'attività dei tessitori inglesi trova finalmente un qualche estero che vedono sfidare le ordinazioni e cercano così di occuparsi: i mercanti britannici. Questa situazione preoccupa sempre più il governo che anche ieri ha inviato a Manchester, sir Orace Wilson del ministero del lavoro con incarico di abboccare con i rappresentanti degli industriali e degli operai per cercare un compimento del conflitto, così essenziale all'economia del paese. Nella ancora scissa di preciso sui risultati delle pratiche governative a cui non è inutile attribuire un notevole valore. (R. S.)

I tre idrovolanti inglesi che parteciperanno alla coppa Schneider

LONDRA, 9. - Questa settimana il Ministero dell'aria sceglie tra i tre idrovolanti « Gloucester » costruiti da Maurice Napper e i tre « Supermarine » con motori Rolle Royce, che sono stati approntati. I tre idrovolanti che dovranno partecipare alla coppa Schneider: il Supermarine « S. 53 », il « Gloucester II » che nel 1927 si piazzò primo e che quest'anno sono serviti per gli allungamenti saranno tenuti in riserva. (R. S.)

Uno svizzero si accinge a trasvolare l'Atlantico

LE BOURGET, 9. - Il pilota svizzero Keeser è partito alle 14.20 per l'Isola di Capri e inizierà la trasvolata atlantica diretta a New York.

Il circuito aereo dell'Europa Un incidente presso Venezia

ROMA, 8. - Il circuito aereo dell'Europa si è svolto in piena regolarità nonostante che gli apparecchi nella trasvolata delle Alpi, abbiano dovuto superare non poche difficoltà.

Il primo apparecchio è giunto a Torino, poco dopo le ore 8, ed è ripartito subito dopo diretto a Milano e a Venezia. Gli aerei e le partenze si sono poi susseguite a breve distanza.

L'aviatore Ferrarin, nipote del grande trasvolatore dell'Atlantico, ha avuto un incidente nell'atterraggio. Dopo dieci minuti il pilota decise di partire. L'apparecchio sulla sua campo per 300 metri, poi si piegò su un'altra come se fosse ferito. Con attività il pilota riesce ad evitare il ribaltamento. Accorre una squadra di meccanici ma non c'è nulla da fare: il piccolo « Breda » non può più sollevarsi da terra. Il carrello è rotto. Così Ferrarin deve ritirarsi dalla gara.

Ventidue apparecchi sono giunti complessivamente a Torino. La classifica degli italiani è delle più lusinghiere. Infatti, solo Ferrarin costretto a ritirarsi per l'incidente di cui abbiamo parlato più sopra, sono giunti in gara 9 su 12 piloti; la Germania ha piazzato finora nella rosa dei candidati alla vittoria 14 concorrenti su 24; 4 sono ancora in gara la Francia e uno solo la Cecoslovacchia. La succinta statistica esprime già il valore dell'aviazione turistica italiana.

A Milano, l'aviatrice Miss Spooner è stata salutata dagli applausi del pubblico. L'aviatrice riparte dopo avere consegnato ai commissari un gran fascio di fiori per i bambini dell'ospedale, ed appena le aerei in volo lascia cadere sul campo una coccarda tricolore italiana.

A Venezia, un grave incidente ha interrotto la corsa di un concorrente già in buona posizione, il tedesco Altmeyer, che giunto ai limiti della laguna era costretto a cercare un atterraggio di fortuna a causa di un guasto al motore. Il velivolo che è un « Raab Kitzstein » gemello di quello del canadese Carberry, tentava l'atterraggio nella campagna di Moranzano verso Fusina, ma appena a terra si fraccassava. I due aviatori sono rimasti miracolosamente incolumi e stasera alle 8 essi raggiungevano l'aeroporto con una motobalena dell'Aeronautica, sulla quale era stato caricato il velivolo. Anche la tappa Venezia-Belgrado si è svolta senza incidenti degni di nota. Gli aviatori giunti nel tardo pomeriggio, ripartiranno domani mattina.

Le agitazioni operaie a Calcutta Morti e feriti

CALCUTTA, 8. - Il numero dei morti è seguito ai disordini provocati dalla agitazione degli operai filandieri e dai musulmani nella giornata del 6 corrente si eleva a 7. Si contano inoltre 24 feriti. L'agitazione non accenna affatto a diminuire e si è anzi accentuata, lo sciopero dei filandieri si estende infatti continuamente anche in zone finora calme. Le autorità hanno preso i provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione precludendo tutte le riunioni pubbliche. (R. S.)

La terza donna sepolta a Westminster

LONDRA, 9. - Se il voto delle ammiratrici della defunta signora Millicent Fawcett sarà esaudito, ella sarà la terza donna le cui ceneri verranno custodite nell'abbazia di Westminster da 100 anni a questa parte. Ivi per desiderio della Regina Vittoria fu tumulata la signora Gladstone ed una ventina di anni fa pure la batonessa, Countess. I giornali dicono che tale richiesta in favore della pioniera del voto alle donne è cui resti sono stati creati ieri a Golders Green e che, se gli organizzatori femminili d'Inghilterra inoltrata a Mac Donald il quale dovrà decidere in proposito. (R. S.)

La conferenza all'Aia Il successo del delegato italiano dott. Pirelli

AJA, 8. - La Commissione finanziaria si è riunita oggi per la prima volta. Dopo aver risolto alcune questioni di procedura, il ministro romeno Titulescu e il ministro serbo Marinkovic hanno esposto ancora una volta le loro lagnanze, le loro rivendicazioni e i loro desideri. Il Cancelliere dello Scacchiere Snowden è stato nel discorso pronunciato oggi ancora più compromettente che nei giorni scorsi. Egli, non solo ha riaffermato la sua intransigenza circa la revisione del piano Young, ma è entrato anche a parlare dei sacrifici fatti dall'impero inglese durante e dopo la guerra, dilungandosi sulle concessioni fatte dal Governo inglese ai suoi debitori per i pagamenti dei debiti di guerra, sostenendo poi la tesi che l'Inghilterra ha fatto maggiori sacrifici di tutti gli altri popoli.

E qui a Snowden è fuggita una frase di gravità eccezionale: egli ha chiaramente detto che sarebbe suo desiderio di rivedere gli accordi sui debiti di guerra per aumentare le annualità attualmente pagate dalla Francia e dall'Italia. Di fronte all'atteggiamento di inaudita, sorpresa che questa frase ha provocato nei delegati. Snowden ha dato ordine questa sera alle agenzie inglesi e ai giornalisti a lui ligi, di sopprimere la frase dal testo del suo discorso.

IL DISCORSO DEL DR. PIRELLI

Subito dopo il dott. Pirelli ha preso la parola parlando in un inglese perfetto. Il nostro delegato, dopo aver esposto ancora una volta il punto di vista italiano, ha rifatto la storia dei lavori compiuti insistendo sul fatto che bei pochi come lui erano e sono al corrente delle trattative. Egli ha ricordato che l'accordo non sarebbe mai stato raggiunto se non si fosse approvata la questione della ripartizione delle annualità.

Come è naturale, ha aggiunto, ogni Governo aveva presentato delle richieste che non potevano essere totalmente soddisfatte. Fra questi Governi vi era anche quello inglese. I periti hanno dovuto tener conto di tutte le domande presentate e valutarle per poterle far rientrare nelle cifre dei pagamenti tedeschi. Il dott. Pirelli poi ha ricordato che la percentuale di Spa assegnava all'Italia, il dieci per cento degli introiti delle riparazioni tedesche ed il 25 per cento delle inesigibili riparazioni austriache. L'Italia su queste percentuali ha fatto delle riserve che concernevano specialmente i corrisponsabilità tedesche nelle riparazioni austriache e il dr. Pirelli ha preso da ciò occasione per fare una specie di bilancio dei risultati economici dei trattati di pace.

L'Italia non ha ricevuto né navi né miniere, né mandati coloniali, né priorità di pagamento e neppure grosse proprietà demaniali come ne hanno ricevute le altre Potenze.

Tutte le Nazioni hanno potuto pagare una parte dei loro debiti di guerra attraverso il rimborso delle spese per le truppe di occupazione. Era naturale che in tema di sistemazione dell'

nativa delle riparazioni di guerra, cioè davanti al comitato degli esperti di Parigi le riserve dell'Italia prendessero forma e vigore e che all'Italia per pura giustizia — se i periti inglesi furono di « pura serenità » e d'una imparzialità esemplare — aggiustasse il dott. Pirelli — venisse assegnati forti compensi finanziari oltre al rimborso dei pagamenti dei debiti. Si è forse con ciò violato l'accordo di Spa?

«SPA E' UN FETTERICIO»

Il dott. Pirelli, rispondendo a questa domanda, è diventato tagliente: « Spa è un fettericio, egli ha detto. Quando si constata che il debito di guerra tedesco è stato ridotto da una prima cifra di 200 miliardi di marchi oro ad appena un quarto di quella somma, proprio attraverso cavilli stabiliti a Spa, non è possibile venire a parlare dell'intangibilità e della permanenza delle percentuali di Spa. Come si è riveduto il debito tedesco, si doveva anche rivedere il modo della sua ripartizione. Ad ogni modo il piano Young non altera Spa, ma lo applica, in pieno e mediano, l'assegnazione all'Italia di una somma speciale in relazione alle riserve fatte come si era detto in precedenza e stabilite per altri paesi; mantenendo invece le percentuali di Spa per le parti che effettivamente si dovevano ripartire a titolo di debito di guerra. »

Il dott. Pirelli, rivolgendosi in particolare a Snowden, ha insistito sulla intangibilità del piano Young, pur ritenendosi conto come nella prima fase dell' discussione il Cancelliere dello Scacchiere si sia portato a sopravvalutare i sacrifici inglesi. A Parigi ogni perito era caduto nello stesso errore. Il dottor Pirelli ha citato una serie di rivendicazioni enunciate da molti delegati che alla fine furono ridotte o soppresse. Per questo la Conferenza di Parigi richiese ben quattro mesi di lavoro. Il dott. Pirelli infine ha fatto un caldo appello a tutti i delegati e specialmente a quelli inglesi, perché il piano Young venga uniformemente accettato.

La commissione politica tratta lo sgombero della Renania

L'AJA, 9. - La Commissione politica della Conferenza Internazionale, riunitasi nel pomeriggio su proposta del proprio presidente Henderson, ha iniziato la discussione generale in primo luogo gliel sgombero della Renania e in secondo luogo sulla proposta commissione di contestazione e di conciliazione. Hanno parlato soltanto Briand e Stresemann e la discussione si è svolta in un tono amichevole. E' stato poi deciso di nominare una sottocommissione per studiare i problemi tecnici attinenti allo sgombero della Renania. Questa sottocommissione comincerà i suoi lavori subito. Il presidente Henderson ha riassunto la discussione svolta tra Briand e Stresemann ed ha dichiarato alquanto la situazione politica proseguirà la discussione generale.

Le conversazioni russo-cinesi sospese Autoblindate russe pronte ad invadere la Manchuria

TOKIO, 9. - Informazioni di Mancini confermano che le conversazioni dirette tra i rappresentanti cinesi e russi sono state interrotte e per il momento non si vede alcuna probabilità che possano essere riprese. I delegati cinesi si mostrano decisi a ripartire per Nanchino domani. Contemporaneamente telegrammi da Karbin danno notizie che si è stata una ripresa di voli degli aeroplani al di sopra di Pogradichnaya e di Mancini, ciò che dimostra un nuovo insprimento dei rapporti russo-cinesi.

Si apprende che autoblindate russe si sarebbero piazzate minacciose lungo la frontiera mancese.

Continue uccisioni di funzionari del Soviet

BERLINO, 9. - Mandano da Mosca che le notizie che giungono dall'Ucraina sono oggi di una certa gravità. Da tutte le città si annunciano conflitti, di cui sono state vittime funzionari del Governo dei Soviet. Sembra che negli ultimi giorni 50 funzionari sovietici siano stati trucidati di centinaia, esasperati per le misure draconiane prese dal Governo.

Mandano da Leningrado che quel tribunale ha voluto dare alla massa operaia un'informazione solenne per prevenire qualsiasi movimento di sciopero, condannando un operaio alla pena capitale e altri cinque suoi amici da tre a sei anni di prigione.

Il condannato a morte aveva commesso il solo reato di aver appartenuto all'opposizione di Trotsky, ma il tribunale è riuscito attraverso false testimonianze di poliziotti, a provare contro il condannato il reato di attentato al padre.

Lo Zeppelin segnalato in pieno Oceano

NEW YORK, 9. - Si precisa che la partenza del dirigibile « Graf Zeppelin » è avvenuta a 59 primi dopo la mezzanotte, ora locale. Vi assisteva una folla abbastanza numerosa. A bordo dell'aeronave, oltre ai 49 uomini dell'equipaggio, sono 21 passeggeri. Vi è stata caricata pure una tonnellata di corrispondenza postale e due di merci destinate alla Germania.

L'ufficio meteorologico di New York segnala condizioni atmosferiche in complesso favorevoli. Il cielo leggermente coperto e venti moderati da nord-est. Gli individuali che hanno tentato di nascondersi nel dirigibile erano 2 ma mentre uno di essi, come è stato detto, è stato arrestato nel momento in cui cercava di nascondersi sotto una sacca di gas, l'altro pure scoperto, è riuscito a fuggire alla partenza degli americani che faceva un'ispezione a bordo. I due viaggiatori clandestini mancati, sono giovani.

Secondo un dispaccio pervenuto dal biroscavo « Tornavia », alle 16.17 ora di Greenwich il « Conte Zeppelin » è stato avvistato dal vapore stesso a circa 600 miglia ad est di New York. Un radio ricevuto dal dipartimento di Stato dalla aeronave avverte che alle 13 il « Conte Zeppelin » si trovava a 380 miglia ad est di New York e che tutto a bordo procedeva bene.

I preparativi ed i propositi germanici per il ritorno dello «Zeppelin»

FRIEDRICHSHAFEN, 9. - Domenica prossima secondo ogni previsione, l'aeronave « Graf Zeppelin » sarà qui proveniente dagli Stati Uniti e con ogni probabilità mercoledì dell'entrante settimana il dirigibile lascerà questa base per continuare il suo periplo. Che tale partenza avvenga così immediatamente lo dimostra il fatto che qui si lavora febbrilmente per preparare il necessario per il rifornimento senza indugio dell'aeronave. Secondo le dichiarazioni da parte di alcuni appartenenti alla compagnia « Zeppelin » il capitano Eckner conterebbe di fare un altro viaggio in America dopo questo di circumnavigazione mondiale e nello stesso anno corrente. Intanto in vista di un affluire straordinario di gente a Friedrichshafen per assistere domenica all'arrivo del Zeppelin, i riformatori di ventoventi ne preparano in quantità limitate. S'informa che il capitano Eckner si è autorizzato dal ministero dell'aria, inglese a servirsi all'Occorrenza dell'aeronave mobile di Cardon, sotto il nome di « Graf Zeppelin ».

Tre evasioni dal confino

ROMA, 8. - Nella notte dal 27 al 28 luglio sono evasi da Lipari i condannati deputato Emilio Lussu, prof. Carlo Rosselli e Francesco Fausto Nitti.

CRONACA CITTADINA

Il passaggio a Udine di S.A.R. il Principe Ereditario

Abbiamo dato notizia del passaggio di S. A. R. Umberto di Savoia nella nostra stazione, avvenuta ieri mattina, allorché l'Augusto Principe recavasi alla cerimonia di Gorizia.

Tersera, alle ore 21, col treno reale, il Principe di Piemonte è stato nuovamente di passaggio a Udine, reduce della patriottica giornata.

Erano ad attendere S. A. R. il comandante la Divisione Militare gen. Goglia, il Vice Prefetto comm. dott. Spasiano ed il Podestà di Udine on. co. Glorio di Caporliacco.

Appena il treno reale è giunto in stazione, S. A. R. si è affacciato allo sportello e dopo avere ricevuto l'omaggio dei presenti, si è intrattenuto affabilmente con i signori di Caporliacco, col quale ha rievocato le magnifiche giornate trascorse nella nostra città durante la visita dell'aprile scorso.

S. A. R. ha sostato per circa dieci minuti e poi è stato rimesso lentamente in moto, mentre i presenti ossequiavano il giovane Principe Sbaudo che rispondeva sorridente e con affabile gesto della mano.

I Conti del Torso ricevuti da S. A. R.

A Gorizia, dopo le solenni cerimonie per la inaugurazione del monumento del Caduti, i conti Alessandro, ed Aurelia del Torso, i quali ebbero l'onore di ospitare il Principe Ereditario nel loro palazzo di Udine durante la visita dell'aprile scorso, vollero rendere omaggio a S. A. R. furono ricevuti al Palazzo del Governo e trattenuti in affabile colloquio.

Tre importanti opere deliberate dal Podestà prontamente appaltate

L'Ufficio del Podestà comunica: Di questi giorni sono seguite presso la sede Municipale le aggiudicazioni di tre importanti opere e cioè:

1. appalto lavori per la nuova peschiera per l'importo di L. 60 mila; alla Ditta Romolo Tomini col ribasso del 12,50 per cento;
2. appalto lavori di ampliamento delle scuole per le frazioni di S. Rocco-Cormor per l'importo di L. 210 mila; alla ditta Ing. Luigi Cavallieri col ribasso del 17,10 per cento;
3. appalto lavori di ampliamento delle scuole di Via Gorizia, per l'importo di L. 152 mila; alla ditta Abate Del Fabbro col ribasso del 14,56 per cento.

Con un senso di legittima soddisfazione abbiamo letto il comunicato dell'ufficio del Podestà. Trattasi di tre opere che saranno prontamente eseguite su progetto dell'ufficio Tecnico Municipale, e che rispondono ad un bisogno veramente sentito della cittadinanza.

La nuova peschiera sorgerà nei locali Molinaris all'angolo di via Paolo Barpi. Sarà una costruzione in stile perfettamente friulano ad un piano con ampi locali dotati di otto tavoli in marmo con impianto di acqua corrente. Vi saranno poi sette camerini per i depositi e frigoriferi.

La costruzione che ha prospetto molto elegante, anziché essere munita di porte agli ingressi avrà artistici cancelli in ferro battuto.

Per le scuole di San Rocco Cormor saranno costruite 4 aule e l'abitazione per il bidello, mentre per quelle di Gorizia, verranno costruite cinque aule, uguali a quelle già esistenti.

LA STAMPIGLIATURA DELLE PATENTI

La R. Prefettura, in seguito ad autorizzazione ministeriale, consente la proroga sino al 31 ottobre p. v. del termine per la stampigliatura delle patenti di primo e secondo grado, soggetta a classifica, a norma dell'art. 137 del D. 2 dicembre 1928, N. 3179.

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Domenica 11 corrente, alle ore 8 ant. avrà luogo sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 123.ª e 124.ª Centurie di Artiglieria controaerea.

Non si ammettono giustificazioni per assenze non comprovate da effettiva necessità.

È prescritta l'uniforme ordinaria. Tutti gli ufficiali delle Centurie di Artiglieria Controaerea, sono invitati ad intervenire alla istruzione suddetta.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattolici Ambulante di Agricoltura comunica il seguente programma di proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato, dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana: Domenica 11: Fosagna - Lunedì 12: Tricesimo - Martedì 13: S. Daniele - Mercoledì 14: Maiand - Venerdì 16: Gemona - Sabato 17: Duia.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20,30 e chiunque è libero di intervenire.

SMARRIMENTI

Buona ricompensa a chi avendo trovato Via Foscolle, Viale Venezia, involto libri paga operai lo recapitasse Martano, Via Medici 8 (Viale Palmanova).

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, venerdì, dalle ore 17, a grande richiesta e per l'ultimo giorno acclamata repliche del super-spettacolo Artisti Associati.

RESURREZIONE
Celebre romanzo di Leonie Tolstoj interpretato dalla meravigliosa diva DOLORES DEL RIO

SEME BALCHI

Pronto a consegnare a domicilio. CIBI, NERI, SBRIVACCI, VITTORETTI, ecc.

Per anni di esperienza, nessuno equivoca. Prontissimi subito presso i nostri rappresentanti locali e direttamente presso il nostro Stabilimento in Vittorio Veneto.

Concedi la rappresentanza per una ancora libera.

Referenze campioni italiani gratis a richiesta.

S. A. R. il Principe di Piemonte fra le popolazioni allogene

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Principe di Piemonte è salito a Tolmino, alla bianca cittadina che mollemente adagia le sue ville e le sue casette civiltà sulle lievi pendici inerte di abeti e di pini, ad inaugurare l'opera di edificazione della città natale del «Piero Chibellani Fuggiasco».

L'Augusto Visitatore ha guidato quasi questo pellegrinaggio di nuova genere: questo affrettato andare di genti irreprensibilmente vestite di nero prive di bordone e di saio.

La colonna rombante delle auto s'è incamminata nell'inuocato meriggio per queste vie bianche che si snodano sinuose sul leggendario dell'alpe nel grembo azzurro del sacro Isonzo.

Rapida è passata per questi paesi che hanno tredici anni fa conosciuto la battaglia, per queste vie che forse forse nelle loro cunicole hanno celato fra le loro verdi pieghe della bufera della mitraglia, gli strumenti più terribili di distruzione e di sventura. Allora, non l'avrebbe di certo salutata lo stormire quieto delle fronde e lo scroscio impetuoso delle acque: allora i passeri e le cinciallegre non si sarebbero lanciate rapide nel cielo adamantino ad aprire quasi una via ideale al figlio del Re che saliva a conoscere queste sue nuove contrade. I colli che si sovrastano — colli dai nomi terribili che al sol pronunciarli la nostra fronte si china in un cenno di omaggio e di sbigottimento; non sarebbero stati così verdi, così azzurri, così arcadici da farci desiderare un attimo di sosta e di dolce abbandono. I paesini oggi ricostruiti, non avremmo mai avvertito spiegato in una novella via non avremmo spiegato il fiore del loro figlio e delle loro figlie sul bianco nastro della via provinciale. I bimbi non avrebbero mai ballato e negli avanguardisti non avrebbero, nella dolce lingua di Dante, salutato il Figlio del loro Re. Le bandiere e le fronde degli archi di trionfo non si sarebbero piegate nella gioia e nell'omaggio.

Ma oggi tutto è mutato: quel passato è ricordato, un fiore è dedicato alla memoria di quegli eroi che per la grandezza d'oggi hanno immolato la loro giovinezza ardente.

Le macchine veloci intanto salgono e come bimbi si celano l'un l'altra nel fitto polverio della strada.

Il finalmente dopo un'ennesima curva la meta: Tolmino.

Le ferie della biblioteca

L'Ufficio del Podestà comunica: Nell'intendimento di venire incontro nei limiti del possibile, alle giuste richieste degli studiosi e dei frequentatori della Civica Biblioteca, si è potuto stabilire — in via eccezionale, per quest'anno — (poiché una riforma dell'Ente trovasi presentemente allo studio) di tenere aperta la Biblioteca medesima durante il periodo che va dalla metà di agosto alla metà di settembre, limitatamente però a due ore settimanali e precisamente dalle ore 9 alle ore 11 di ogni giovedì, con la condizione che il prestito venga limitato a libri di puro studio e solamente in favore di quelle persone che, come ad esempio i laureandi, ne abbiano un bisogno imprescindibile.

Un nostro grande pittore scenografo del secolo XVII

Qualche anno fa, un piacevolissimo critico giornalista si provò a mettere in bella la mania degli anniversari, e quella dei monumenti ad ingombro delle piazze di ogni paesino; seguito a più riprese a ridere dei numerosi commenti ai classici, quindi delle pubblicazioni statali che dal gran costo rimangono invendibili. Ma la sua fu voce sparsa nel deserto; per cui un suo arguto collega prese lo spunto per riledere come i suoi magnifici periodi; sortirono l'effetto contrario a quello voluto.

Noi lasciamo a chi se ne diletta, la bega delle ricerche statistiche in proposito; e per non passare da meno degli altri, proponiamo che si faccia qualche cosa per il centenario della nascita (1629) del pittore ed architetto Andrea Pozzo della C. di G.

Alcuni storici dell'arte lo fanno bellunese; egli appiedi del frontespizio della sua *Architettura prospettiva* ed in latino e francese a Parigi nel 1693, si dice trentino. Ma se si deve prestar fede ad un Catalogo che usò farti da noi per ridurre a più finite proporzioni i brevi cenni sugli uomini ragguardevoli nell'ultima edizione della Guida per la Carnia, se, ripeto, si deve prestar fede a lui, i fratelli e confratelli Andrea e Giuseppe Pozzi provengono dalla Carnia.

Ora io, in cerca di un anniversario da prospettare ai pazienti lettori, accetto l'origine carnica del celebre gesuita Andrea Pozzo di D. Pozzo.

A chi mi opponesse che in Carnia si trovano i Da Pozzo e non i Di Pozzo, risponderò che in alcune doviziose varietà della parlata carnica si trova di frequente il di originario sostituito dal da, e ora per risparmiare al lettore uno sproloquio di grammatica storica (visto e considerato che corriere pericolo di pestare la coda a qualche rammarco etimologista di beata scuola medioevale) ritorno al nostro Andrea Pozzo.

Entrato nella compagnia di Gesù, allora all'auge dei suoi fulgori, Andrea si dedicò alla pittura; e appena ebbe appresi i rudimenti dell'arte si diede a copiare le tele dei sommi ed in particolare di Rubens che era più consono alle sue vedute e alle sue aspirazioni. E riuscì ad imitarlo siffattamente, che alcuni dei quadri nostrali attribuiti alla scuola del grande fiammingo, c'è chi li ritiene suoi. Un fare largo, un'insensatezza complessa e ardita, un intenso effetto di tinte in contrasto sono caratteristiche sue.

I gesuiti abilissimi nel trar profitto dalle contingenze e dalle persone, esaltarono il Pozzo quanto fu possibile, specie presso la Corte Romana. Così la sua fama fu assicurata. Le commissioni e gli inviti di re e di principi fioccarono da ogni parte; si che non gli bastò la vita intera per accontentarli tutti. Roma, Arezzo, il Veneto, l'Austria, la Polonia ebbero ardentissime decorazioni di lui che col Lesi, il Magnasco, il Caravaggio, il Borromini e il Bernini formarono l'arpeggio del barocchismo pittorico italiano. Egli è indubbiamente l'architetto più grande che abbiano avuto i gesuiti.

Nella reazione al loro prepotente dominio, e in quello poi del neoclassicismo, si trovarono le cause per le quali fu eccelsissima la gloria d'un santo uomo che è uno dei pochi eminenti artisti friulani.

Sono suoi capolavori l'altare di Sant'Agostino a Gera (Roma), quello in S. Luigi a Udine (in S. Ignazio), dove gli fece parte l'ardita decorazione del soffitto. A considerare attentamente questo lavoro, si ha la convinzione che egli si distaccasse nelle difficoltà; per lui rendere col pennello in grandiosa prospettiva superficie irregolari, absidi, cupole, pare lavoro agevole. La potenza del suo occhio scorse, spiana, radensava, raffittisce.

Uno storico dell'arte (non me lo ricordo) afferma che come Michelangelo nella capella Sistina ci ha dato il raggruppamento della figura umana in modo insuperabile, così il Pozzo nelle proiezioni dal basso in alto sfondò in ha dato il massimo cui il genio umano ha raggiunto in questo ramo dell'arte.

Non sono certo dello stesso parere né il Labini, né il Ranalli, né gli adoratori del classicismo.

Le ferie della biblioteca

L'Ufficio del Podestà comunica: Nell'intendimento di venire incontro nei limiti del possibile, alle giuste richieste degli studiosi e dei frequentatori della Civica Biblioteca, si è potuto stabilire — in via eccezionale, per quest'anno — (poiché una riforma dell'Ente trovasi presentemente allo studio) di tenere aperta la Biblioteca medesima durante il periodo che va dalla metà di agosto alla metà di settembre, limitatamente però a due ore settimanali e precisamente dalle ore 9 alle ore 11 di ogni giovedì, con la condizione che il prestito venga limitato a libri di puro studio e solamente in favore di quelle persone che, come ad esempio i laureandi, ne abbiano un bisogno imprescindibile.

I locali sfitti

Ecco l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di luglio:

Proprietario: Montico Francesc. Via Buttrio, 1. Locali 9, affitto mensile 370 — Impresa Rizzi, Via dell'Argilla 11. 5 — Idem Idem Idem. 150 — Idem Idem Idem. 13, 7 - 400 — Id. Id. Tiberio Deidani 41. 1 - 60, uno negozio — Ballico Fratelli, Via Foraci 12. 7 - 200 — Tal massons Dante, Via Superiore 8. 4 - 120 — Ponano ved. Occhialini, Via Aquileia 23. 8 - 500 — Sopracolle Mizzero, Via Cormons 1. 5 - 200 — Casa di Rizzuto, Via Caltanissetta 2. 5 - 170 — Maffioli Fratelli, Piazza Umberto I. 2. 4 - 400 — Idem Idem Idem. 7. 400 — Della Schiada, Via del Gesù 9. 3 - 135 per uso magazzino — Sandri F. L. Via Ronchi 43. 5 - 300 — Idem Idem Idem. 1 - 200, uso negozio.

NOTE DEMOGRAFICHE

L'aumento della popolazione in città e in provincia durante il mese di luglio

La R. Prefettura, comunica i dati relativi al movimento demografico verificatosi in Udine e nella Provincia, durante il mese di luglio.

Nati: a Udine 141, contro 94 del mese di giugno; in Provincia 1216, contro 1095, si ebbe quindi un totale di 1357 nascite con 190 in più del giugno.

Morti: a Udine 64 contro 62 in giugno. In Provincia, 616 contro 551 in giugno. Totale dei morti 700 con un aumento nel confronto di giugno di 87.

Matrimoni: ne furono celebrati 20 a Udine in confronto di 18 durante il mese di giugno; 150 nel resto della provincia contro 164 in giugno. Totale 176 con una diminuzione di 6 matrimoni.

L'aumento della popolazione fu di 57 abitanti in città e 600 in Provincia, contro rispettivamente 34 e 554 nel mese di giugno.

MOTIVI DI STAGIONE

Dove si parla di caldo, di bibite, di ghiaccio e di gelati

È caldo.

Non è una scoperta... nuova!

La scoperta, vera starebbe nel trovare il modo di parlare del caldo e dell'estate senza rifuggire i soliti argomenti: vacanze, bagagli, partenze, ritorni, o delle stazioni balneari e della villeggiatura, o peggio l'ansiosa delle variazioni del barometro o dei tanti fenomeni meteorologici, o delle previsioni che fanno gli esperti, previsioni che, salvo rara eccezione o meglio combinazione, non si avverano quasi mai. D'altra parte, il pudico legge, commenta, e si... diverte!

Ma allora bisognerebbe, per antitesi, parlare del freddo e di coloro che vanno a cercarlo.

Ma saremmo ancora coi luoghi comuni: chi va a godere una porzioncina sulle murelle, ma alte terrazze; chi passa le lunghe ore in costume quasi adauitico, colla luce spenta, davanti alla finestra della propria camera, tra le 9 e la mezzanotte. Chi va a ristorarsi sotto gli abat-jours che spandono la luce rossa o verde o gialla o bleu sui marciapiedi, davanti ad un «bar» o ad un caffè, tra una pianta e l'altra di oleario provvisorio, magari al suono di una orchestra che delizia le orecchie di dieci persone, forse meno, sedute ai tavolini e di cento, forse più, che stanno attorno in piedi per risparmiare le consumazioni in attesa che diminuiscono di prezzo. Chi va in Piazza Umberto I sotto i meravigliosi ipocriti ad deliziarsi con «anguria», chi preferisce fare adagio, adagio, una salita sulla riva dello... storico colle, magari accoppiato, perdendosi nelle penombre e nella poesia del momento.

Né si dovrebbero dimenticare gli inquilini delle tante case... popolari che escono in maniche di camicia sui ballatoi, o sulle porte di strada, trascinandosi dietro non solo le sedie ma anche la garrula prole «deliziosa» e «croce» o viceversa dei genitori, e per cercarvi un po' di refrigerio e vi trovano invece molto spesso un alterco coi vicini di casa.

Poi vi sono i comoceri, i bagni notturni nelle acque del canale Ledra con relative multe; le bibite, le granite, la birra, i gelati.

Invece, noi tanto per uscire un po' dal comune, siamo andati a cercare gli effetti immediati del caldo, sulle persone.

Ne citeremo uno solo: la sete, tralasciando, per ovvie ragioni, di parlare della sonnolenza, dei nervi rilassati, e di tanti altri malanni.

La sete dunque. Conseguentemente per logica deduzione quanto si beve, perché chi ha sete, e vuol spegnerla deve bere.

Quanto si beve?

Quanto si beve a Udine, nel periodo estivo?

Cominciamo dalla birra, la bevanda che maggiormente allenta il palato e la gola.

Finora furono consumati 3560 ettolitri. L'anno decorso complessivamente furono bevuti 4900 ettolitri con un minimo di 130 ettolitri nel mese di gennaio ed un massimo di 2000 nel mese di luglio. Quest'anno è stata notata una notevole diminuzione nel consumo: una trentina di ettolitri in meno in gennaio e quasi seicento in luglio.

Il distacco è eloquente.

Le cause, si debbono ricercare nell'andamento generale dell'economia; nella minor intensità di caldo, rispetto a quello verificatosi; l'anno decorso ed anche alla mancanza dello spettacolo all'aperto, in Castello.

Si pensi che detto spettacolo, consentiva una spaccata in più di birra, di oltre trecento ettolitri. E sono sempre qualche cosa! Vero?

Il vino invece viene bevuto quasi in egual misura tanto d'inverno che d'estate: complessivamente circa 8900 ettolitri. Che si tratti di «bibite». È probabile. Però anche in questo articolo si notano delle differenze nel consumo rispetto agli anni decorso: nel 1929 furono bevuti 240 ettolitri meno del 1927 e 400 circa, più del 1928.

In sostanza però si nota anche qui una sensibile diminuzione, data dai motivi susposti.

Come diciamo più sopra, non c'è differenza notevole nel consumo fra i mesi di gennaio e luglio; si beve sempre a un modo qui; d'inverno per riscaldare lo stomaco e le altre parti del corpo, d'estate per immunizzare la gola arsa dal secco.

I gelati

Ma ci sono anche coloro che di vino e di birra non ne vogliono sapere ed allora si rifugiano nelle rinomate gelaterie Sonariva o nelle diverse sparse per la città, a sorbirsi un gelato, e la granitina o qualche altro rinfrescante del genere. Rinfrescante per via del ghiaccio, ma che il più delle volte si risolve in un... riscaldate tale da costringere l'ingestione, poi del vero rinfrescante e nel contempo purgante.

Fra d'estate è pericoloso scherzare con il caucino!

Da un calcolo, rapido approssimativo, si può affermare che nel 1928 qui in città, si sono squalatiati giù per le golose gole oltre seicento quintali di gelato.

Quest'anno, salvo mutamenti meteorologici, il consumo si aggirerà sui 450 quintali.

Anche per il gelato, circa la diminuzione, vale quanto fu detto per la birra, e per il vino.

Ed il ghiaccio?

Questo prodotto artificiale, assume in questa stagione un posto dominante. Tutto lo vogliono, tutti lo cercano; chi per rinfrescare la bibita, chi per adoperarlo nei più svariati usi domestici, chi per usarlo nelle sue industrie ecc. ecc.

Per capire l'importanza di questo articolo, basta dire che l'anno decorso furono consumati 3750 quintali; quest'anno finora furono consumati circa 15 mila quintali.

Nei mesi di maggior calore, luglio ad esempio, fu registrato l'anno decorso un consumo di oltre 1000 quintali; questo anno si arrivò nel luglio scorso a poco più di sette mila quintali.

Anche nei mesi invernali c'è consumo di ghiaccio: nel febbraio 1928, il mese cioè che segnò la massima minima di freddo finora registrata, fu consumato un centinaio di quintali.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Alba Zille: Andreina e Francesco Pantarotto 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Rosa Rizzi: avv. Giuseppe Doretto 10.

CONFERENZA S. VINCENTO DE PAULI. — In morte di Alba Zille: avv. Ferruglio 10.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 6 al 7 agosto - VII)

Nati: maschi 8, femmine 5.

Pubblicazione di matrimonio: Gino Bastianello barb. Maria Da Ros casal.

Matrimoni: Alfonso Langelotti barb. Rina Galluzzi casal.

Morti: Nello Bari di Giov. a. 21 — Romano Cesca fu. Franc. a. 51 capo stazione.

Per l'ammissione di 150 allievi all'Accademia Fascista

L'Accademia Fascista di Educazione Fisica, istituita nel gennaio 1927, ha lo scopo di provvedere alla scelta ed alla preparazione dei giovani che aspirano a diventare insegnanti di Educazione Fisica nelle scuole pubbliche, ed educatori dell'O. N. B.

È aperto un concorso per titoli per l'ammissione di 150 allievi alla prima classe del corso dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica.

Per la partecipazione si richiedono i requisiti seguenti: a) essere cittadino italiano — b) aver compiuto, al 1. settembre 1929, il 18.º anno di età e non aver superato il 25.º — c) non essere mai incorso in condanne penali — d) aver sempre tenuto buona condotta civile, morale e politica — e) essere celibe o vedovo senza prole — f) aver adempito agli obblighi militari od osseme stato dispensato a termini di legge per motivi indipendenti di riforma — g) aver conseguito diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica o magistrale od altro titolo di studio equipollente — h) essere regolarmente iscritto al P. N. F.

Le domande d'iscrizione redatte su carta legale da lire 3 dovranno pervenire — in plico raccomandato — all'Accademia Fascista di Educazione Fisica (Farnesina, Roma), non oltre il 31 agosto, corredata dai documenti legalizzati. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede locale dell'Opera Nazionale Balilla.

TEATRO ESTIVO

Anche ieri sera gran folla e buon successo. Accanto a Pieri Friuli hanno condiviso gli onori della serata: Greta Slay, la simpatica e brava danzatrice Tina Colombi e Gioriano che cantò la canzone «Parla il nonno», con grande sentimento e buona voce.

Stasera lo spettacolo si ripete, preceduto da un attraente film.

DEL CONCORSO TEATRALE «MORO»

Oggi sono state aperte le buste contenenti i nomi dei partecipanti al Concorso teatrale «Moro», bandito dalla Società Filologica Friulana per il 1929, ammessi alla graduatoria dalla Commissione giudicatrice. Sono risultati:

- 1) Una glaciata di Pasche (motto: flor di razi); signora Maria Giolitti del Monaco di Trieste, cui spetta pertanto il premio unico e indivisibile di L. 1000 in danno — 2) Il lumin a la Madone (motto: Un qualunque); avv. Pietro Cozzi di Codroipo — 3) La parità di merito con il seguente; Lauter (motto: Jacum dai zeis); sig. Costantino Smaricotti di Udine; Tite Strolc (motto: O la o rompi); dott. Giuseppe Marangon, medico chirurgo di Caporetto.

Preservare quella carnagione giovanile

Punti neri, pelle bitorzoluta, o rugosa e pustole sono spiacevoli alla vista. Liberatene con l'uso dell'Unguento Foster. Poche applicazioni cambiano tutto. L'Unguento Foster è anche raccomandato contro l'eczema e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Gliongo, Milano (108).

FORESTA MOBILE

PIANTE ORNAMENTALI DI OGNI DIMENSIONE (DA 6 A 2 METRI DI ALTEZZA) IN BOTTI E IN CASSE TRAPIANTABILI IN PIENO ESTATE SEMPRE PRONTE PRESSO IL "SAO" PORTA VENEZIA - UDINE

FOSINE AUTOMATICO SPARKLET

Capote carbonico ricambio in vendita esclusivamente alla "Farmacia di S. Maurizio"

RESURREZIONE

Celebre romanzo di Leonie Tolstoj interpretato dalla meravigliosa diva DOLORES DEL RIO

SEME BALCHI

Pronto a consegnare a domicilio. CIBI, NERI, SBRIVACCI, VITTORETTI, ecc.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, venerdì, dalle ore 17, a grande richiesta e per l'ultimo giorno acclamata repliche del super-spettacolo Artisti Associati.

SMARRIMENTI

Buona ricompensa a chi avendo trovato Via Foscolle, Viale Venezia, involto libri paga operai lo recapitasse Martano, Via Medici 8 (Viale Palmanova).

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Domenica 11 corrente, alle ore 8 ant. avrà luogo sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 123.ª e 124.ª Centurie di Artiglieria controaerea.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattolici Ambulante di Agricoltura comunica il seguente programma di proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato, dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana: Domenica 11: Fosagna - Lunedì 12: Tricesimo - Martedì 13: S. Daniele - Mercoledì 14: Maiand - Venerdì 16: Gemona - Sabato 17: Duia.

SEME BALCHI

Pronto a consegnare a domicilio. CIBI, NERI, SBRIVACCI, VITTORETTI, ecc.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, venerdì, dalle ore 17, a grande richiesta e per l'ultimo giorno acclamata repliche del super-spettacolo Artisti Associati.

SMARRIMENTI

Buona ricompensa a chi avendo trovato Via Foscolle, Viale Venezia, involto libri paga operai lo recapitasse Martano, Via Medici 8 (Viale Palmanova).

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Domenica 11 corrente, alle ore 8 ant. avrà luogo sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 123.ª e 124.ª Centurie di Artiglieria controaerea.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattolici Ambulante di Agricoltura comunica il seguente programma di proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato, dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana: Domenica 11: Fosagna - Lunedì 12: Tricesimo - Martedì 13: S. Daniele - Mercoledì 14: Maiand - Venerdì 16: Gemona - Sabato 17: Duia.

SEME BALCHI

Pronto a consegnare a domicilio. CIBI, NERI, SBRIVACCI, VITTORETTI, ecc.

UN GLORIOSO ANNIVERSARIO

Per la Patria contro tutti, L'Arma benemerita e la sua alla funzione

Grande vanto fu del Piemonte di aver dato alla Nazione non solo la sua millenaria Dinastia; ma di aver ancora fatto un altro dono: il Piemonte ha dato all'Italia il suo Carabiniere.

Il Carabiniere è il servitore semplice e leale del Re, è il soldato glorioso e silenzioso della legge, è il modesto e benemerito custode dell'ordine nella libertà.

Egli è dei soldati che hanno giurato fede indefettibile, fede dei soldati dalla perfetta obbedienza. L'impressindibile motto, che deriva dal motto dell'arma: «Per la Patria contro tutti», gli impone di fare spesso tacere il sentimento di fratellanza.

Il Carabiniere non si sgomenta, procede intrepido nella strada che gli è segnata dal dovere. La sua forza è nella subordinazione, nell'accettare la disciplina quando gli è ingrata, perché quando è facile tutti vi si accontentano volentieri.

La disciplina costa ben sacrifici e rinuncia. Ma egli è la ritto, immobile, vigilante, va dove gli si dice di andare, si prende gli obblighi e le incombenze che gli sono affidati: così si serve la Nazione. L'Arma benemerita è la salvaguardia della Nazione.

Il Carabiniere dà a tutti la sua vita: soccorre i prigionieri con devozione, cura i feriti, calma gli odii e i ranori, non manda un lamento fuorché un martire. I Carabiniere portano nella loro bandiera un'idea, portano l'idea dell'ordine, della responsabilità, dell'autorità dello Stato.

Il 12 febbraio 1861, per effetto del R. Decreto del 24 gennaio, il Governo del Re pose mano al riordinamento di tutto l'Esercito. Si provvide pertanto a riorganizzare anche i Corpi dei Carabiniere, già notevolmente accresciuti in relazione con le esigenze delle aumentate circoscrizioni.

Le benemerite del Corpo dei Carabiniere stanno impresse nel cuore e nella mente di tutti; a mille a mille registrano le cronache gli eroici fatti e i gloriosi episodi. Sono anime eccelse che spensero ad altezze sublimi le virtù del coraggio e che vengono giustamente editate ad esempio alle giovani reclute.

Numerosissime sono le pagine di valore e di abnegazione scritte dai Carabiniere della Legione di Cagliari, degni emuli dei loro antenati. Dai flagelli del colera degli anni 1855 e 1886 alle imperveranti gesta del brigantaggio, da altre pubbliche calamità alle incresciose vicende di sommosse popolari, il Corpo ebbe sempre la visione radiosa del benessere sociale affrontando ovunque stenti, pericoli e martiri, con tanto sacrificio di nobili vite.

La storia della Legione di Napoli ha pagine gloriose. Le spaventevoli eruzioni del Vesuvio (1822, 1866); il brigantaggio (1873), i cataclismi di Casamicciola (1881, 1883), la epidemia colerica (1884), i moti del 1873 e 1898 trovarono l'Arma onora pronta alla sua tradizionale opera di coraggio, di generoso impulso, di fedeltà e di valore.

Tutta la storia della Legione di Chieti si compenetra in quella del brigantaggio che funestò le tre ridenti provincie dell'Abruzzo. I fasti del brigantaggio meritano uno speciale ricordo per l'imponenza degli avvenimenti e per le gloriose benemerite della Legione di Bari, la quale non appena costituita, dovette quasi subito entrare in battaglia.

La storia della Legione di Palermo è intimamente connessa colle vicende e glorie mutevoli della pubblica tranquillità dell'Isola. I suoi carabiniere diedero sempre col nobile esempio di rettitudine, di coraggio, di intrepidezza e di filantropia tanto nelle frequenti comuni calamità, quanto nel mantenere integro l'ordine pubblico e nel ricondurre la quiete alle contrade infestate da malfattori.

La prima pagina di valore e di virtù militari della Legione Allievi fu scritta il 28 agosto 1861 dal suo primo comandante ten. col. cav. Emanuele Trotti, caduto vittima del dovere a Torino durante un incendio, nel quale erano pericoli molti suoi dipendenti per la minaccia del crollo di pesantissime volte. Stava egli per ordinare ai coraggiosi suoi militi di ritirarsi dal pericolo gravissimo, ed era a tal fine penetrato egli stesso tra le fiamme, allorché le volte rovinarono improvvisamente, seppellendo coi suoi bravi soldati.

del passato, che noi teniamo alte le nobili idealità della Patria nei giovani soldati.

L'Arma benemerita ha centoquindici anni di vita. Nell'aprile 1814, dichiarato dal Senato francese decaduto Napoleone, fu annunciata da Parigi dal comandante della grande armata alleata agli abitanti transalpini di terra ferma e del contado di Nizza, la restaurazione del Regno di Vittorio Emanuele I, che il 14 maggio da Genova, partecipava ai suoi popoli la riconquista della Corona, e il 20 maggio entrava in Torino. Fu la sua prima cura, il ripristinamento dell'Esercito e contemporaneamente la costituzione di un corpo di truppa di pubblica sicurezza, che ne facesse parte integrante.

Il 12 febbraio 1861, per effetto del R. Decreto del 24 gennaio, il Governo del Re pose mano al riordinamento di tutto l'Esercito. Si provvide pertanto a riorganizzare anche i Corpi dei Carabiniere, già notevolmente accresciuti in relazione con le esigenze delle aumentate circoscrizioni.

Le benemerite del Corpo dei Carabiniere stanno impresse nel cuore e nella mente di tutti; a mille a mille registrano le cronache gli eroici fatti e i gloriosi episodi. Sono anime eccelse che spensero ad altezze sublimi le virtù del coraggio e che vengono giustamente editate ad esempio alle giovani reclute.

Numerosissime sono le pagine di valore e di abnegazione scritte dai Carabiniere della Legione di Cagliari, degni emuli dei loro antenati. Dai flagelli del colera degli anni 1855 e 1886 alle imperveranti gesta del brigantaggio, da altre pubbliche calamità alle incresciose vicende di sommosse popolari, il Corpo ebbe sempre la visione radiosa del benessere sociale affrontando ovunque stenti, pericoli e martiri, con tanto sacrificio di nobili vite.

La storia della Legione di Napoli ha pagine gloriose. Le spaventevoli eruzioni del Vesuvio (1822, 1866); il brigantaggio (1873), i cataclismi di Casamicciola (1881, 1883), la epidemia colerica (1884), i moti del 1873 e 1898 trovarono l'Arma onora pronta alla sua tradizionale opera di coraggio, di generoso impulso, di fedeltà e di valore.

Tutta la storia della Legione di Chieti si compenetra in quella del brigantaggio che funestò le tre ridenti provincie dell'Abruzzo. I fasti del brigantaggio meritano uno speciale ricordo per l'imponenza degli avvenimenti e per le gloriose benemerite della Legione di Bari, la quale non appena costituita, dovette quasi subito entrare in battaglia.

La storia della Legione di Palermo è intimamente connessa colle vicende e glorie mutevoli della pubblica tranquillità dell'Isola. I suoi carabiniere diedero sempre col nobile esempio di rettitudine, di coraggio, di intrepidezza e di filantropia tanto nelle frequenti comuni calamità, quanto nel mantenere integro l'ordine pubblico e nel ricondurre la quiete alle contrade infestate da malfattori.

La prima pagina di valore e di virtù militari della Legione Allievi fu scritta il 28 agosto 1861 dal suo primo comandante ten. col. cav. Emanuele Trotti, caduto vittima del dovere a Torino durante un incendio, nel quale erano pericoli molti suoi dipendenti per la minaccia del crollo di pesantissime volte. Stava egli per ordinare ai coraggiosi suoi militi di ritirarsi dal pericolo gravissimo, ed era a tal fine penetrato egli stesso tra le fiamme, allorché le volte rovinarono improvvisamente, seppellendo coi suoi bravi soldati.

Le tranquille e seconde plaghe della regione veneta non poterono offrire campo ad azioni di particolare importanza per i Carabiniere. Però nelle pubbliche calamità che afflissero il Veneto, come le disastrose alluvioni del 1863,

della primavera de 1873 e dell'autunno del 1882, le epidemie coleriche, i terremoti del Bellunese ecc. I militari profusero i loro più elevati sentimenti di filantropia, di abnegazione e di coraggio, guadagnandosi sempre più la stima e lo affetto del popolazioni.

Anche nella Legione di Rom, numerose e fulgide sono le pagine di valore scritte dai suoi Carabiniere, tanto a soccorso di pubbliche calamità quanto nella repressione del brigantaggio. La Patria può rassicurarsi serena negli occhi dei suoi valorosi Carabiniere, in quegli occhi nei quali essa vede brillare un inalterabile raggio di tutte le loro benemerite tradizioni, riassunte in perfetto spirito di disciplina, in costante abnegazione, in eroismo, pronto, nobile virtù che dessi a qualunque grado della gerarchia appartengano, praticano sempre con ammirabile semplicità.

Il 5 giugno 1920 veniva assegnata all'Arma la medaglia d'oro al valor militare con questa motivazione: «Nella grande guerra rinnovò le sue fere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia». Il glorioso vessillo dell'Arma, intorno a cui vibra tutta l'anima della Nazione, è così adorno di ben sette medaglie. I Carabiniere, con la viva fiamma dell'entusiasmo, hanno gli sguardi fissi sulla bandiera poiché essi non hanno che un'ambizione quella di essere, in qualunque momento e in qualunque circostanza, degni della fiducia nazionale.

CRONACA MESTA

Dopo la morte di Ugo Canciani

MAGNIFICA FIGURA DI MARINARO. Nel dare il doloroso annuncio del repentino decesso di un seniore cav. Ugo Canciani, comandante la La Coorte della 63.a Legione Tagliamento, abbiamo accennato al suo brillante stato di servizio quale valoroso ufficiale della R. Marina.

Egli discendeva da una tra le più nobili ed antiche famiglie friulane, che ha dato alla Patria un prode ammiraglio. Fin da giovanetto sentì per nobile istinto la passione del mare, entrò nella Marina Mercantile e fu valente capitano di lungo corso.

Venne la guerra e Ugo Canciani, benché ormai anziano, si arruolò volontario nella R. Marina. Sottotenente di vascello nel 1915, tenente di vascello nel 1916, la sua vita trascorse silenziosa e faticosa come quella di tutte le persone usate ad operare e tacere.

E le acque dell'Adriatico, nelle notti dense di pericoli, fra il formicolare delle insidie, sono solcate continuamente dalla prua del «Verbanio»: la nave che doveva inabissarsi soltanto dopo di aver adempiuto fino all'ultimo alla sua missione.

Il 13 novembre 1918 il «Verbanio», dopo una vittoria, urtando contro una potente torpedine sabacca, affondava presso le coste dell'Albania. In tale circostanza il cav. Canciani veniva decorato della medaglia di bronzo al valore militare con la seguente motivazione: «Nella circostanza della perdita della nave suo comando, su ignoto campo di mine nemiche, dimostrava sangue freddo non comune, riuscendo col suo esempio ad intondere nell'equipaggio la calma necessaria alla riuscita delle operazioni di salvataggio. Non curante della sua salvezza, ma soltanto di quella del suo personale, non abbandonò la nave finché essa non fu sommersa dalle onde. (Golfo del Drin 13 novembre 1918)».

Questo episodio fa riflettere la magnifica figura del comandante Canciani, valoroso marinaio d'Italia. Abbiamo detto ieri delle sue benemerite e di fascista della prima ora e di cittadino che alla vita pubblica dedicò costante e faticosa attività.

La sua repentina fine ha suscitato generale cordoglio e a Pagnacco si preparano solenni onoranze. Le camicie nere della «Tagliamento» intonano tutti i loro guardieceri e loro fianche dinanzi alla salma di Ugo Canciani.

Fra le tante attestazioni di cordoglio pervenute alla vedova, notiamo le seguenti: «Prendo vivissima parte suo dolore. Co mandante Canciani resterà nella nostra memoria per dirittura suo carattere per bontà suo animo per purezza suo ideale fascista. — DI CAPORACCO, Podestà». «Famiglia combattentistica friulana vivamente addolorata, improvvisa immatura perdita suo amatissimo camerata invia profonde sentite condoglianze. — Presidente SOMEDA».

Il cordoglio dei combattenti. La improvvisa morte del cav. Ugo Canciani, ha profondamente addolorata la numerosa famiglia combattentistica friulana alla quale il compianto defunto apparteneva fino dai primi anni del dopoguerra in qualità di presidente della fiorente Sezione di Pagnacco.

Il Direttore della Federazione Friulana, riunitosi d'urgenza, ha deliberato di partecipare alle onoranze funebri in forma ufficiale con bandiera e rappresentanza e di inviare una corona di fiori. Venne spedito un telegramma di condoglianze alla famiglia così duramente colpita e venne drammatato invito alle Sezioni viciniori di presenziare ai funerali con bandiera sociale.

Articoli fotografici. Tutto l'occorrente per Professionisti o dilettanti. Pignat - Via Manin 1 c Udine

Ono nel quadro meraviglioso di benemerite militari, civili ed umanitarie, che oggi offre l'Arma più che centenaria, l'Italia può vedere passare tranquilla e fidente tutta una folla di stori e di sacrifici, tutto un corteo di martiri e di glorie, tutte le più belle immagini di un passato senza risentimenti, tutte le forze vive di un presente, strenuosi della più nobili promesse e delle più saghe speranze per l'avvenire.

«Custode del Re», non solo, ma salvatore della sua sacra Persona, il Carabiniere fu a Pistrango, «Custode della legge», ogni giorno, ogni ora egli è nell'incessante lotta contro chi insidia l'ordine pubblico, la vita, la sostanza altrui; «custode dell'istituzione» all'improvviso del tumulto, all'improvviso dell'ondata selvaggia che porta nelle vie la distruzione e la strage, fa argine col suo petto; volano i sassi, si innalzano di fango le onorate divise, si rigano di sangue le fronti serene, ed egli «schivo del dovere», obbediente alla consegna, sta impassibile e calmo: «terror dei re!» è pure l'amico dei buoi, che consola, l'uomo saggio e prudente che consiglia, che ammonisce che compone i dissidi e previene le risse il forte che salva nelle calamità, nei disastri e nelle epidemie, nelle inondazioni, fra le rovine del terremoto.

«Del Re custodi e della legge, schiavi del dover, usi ubbidite tacendo E tacendo morir, terror dei fci, Modesti, ignoti eroi, tinte oscuri E sprandi, nime soldo in sede mormora Mostan nei notti pusteri, saci sicuri Occhi, nei larghi lacerti petti, Fiera indomata la virtù latina. Onore, onore ai prodi Carabiniere!». (1)

Dalla «Rassegna di Novara di Costantino Nigra». G. M. FERRARI della R. Università di Bologna.

Improvviso decesso della Sig. Maria Valente Dermisch

Stanotte, in seguito ad improvviso male, decedeva la distinta e buona signora Maria Dermisch, amata consorte del ten. colonn. cav. Italo Valente.

Il ferale annuncio suscitò profonda impressione e sentito cordoglio in quanti ebbero campo di apprezzare le belle doti di mente e di cuore cui era adorna la compianta signora, ed avrà larga eco in città e Provincia fra i moltissimi amici e conoscenti della famiglia Dermisch.

Al marito ed ai figli, al padre cav. Francesco, al fratello cav. Ing. Francesco, alla sorella Margherita in Soddu Millo ed ai congiunti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

DECESSO. Ci giunge notizia da Ampezzo che ieri si è colà spento all'età di 78 anni, il signor Giuseppe Benedetti, nato in quel centro carnico ma vissuto per molti anni a Udine, assieme ai figli che lo circondavano di tutto il loro affetto. Fratello del sempre ricordato e benemerito Ispettore Scolastico cav. prof. Luigi Benedetti, tutta la lunga vita integerrima dedicò alla famiglia e in particolar modo ai figli che, da lui avviati al proficuo lavoro, si resero degni della sua onesta attività.

Ad essi l'espressione del nostro sentito cordoglio, nel mentre volgiamo un mesto pensiero alla memoria del caro Estinto.

INVESTITO DA UN'AUTO. Il piccolo Ermete Piani d'anni 6 di Francesco, abitante in viale Friuli 33, nell'attraversare ieri poco dopo mezzogiorno, piazzale Chiavris, rimase accidentalmente investito da una automobile che in quel mentre passava, e travolse.

Soccorso prontamente, con la stessa auto fu trasportato all'ospedale ove il dottor Turello gli riscontrò ferite lacere contuse alla fronte, alla regione parietale destra ed alla faccia, guaribili in una ventina di giorni.

INFORTUNIO ALLE FERRIERE. Il manovale Natale Chivoni di anni 39 fu Pietro fu accolto ieri all'ospedale per ferite lacere contuse ai piedi, riportate accidentalmente sul lavoro, presso le Ferriere di Udine.

Un grave furto a Flambruzzo. La scorsa notte un audacissimo furto è stato perpetrato in danno del signor Guglielmo Ferrin fu Antonio di 56 anni, che ha negozio di private a Flambruzzo. Ignoti ladri penetrati da una finestra nel negozio stesso, facevano man bassa di generi di private, cagionando un danno di quasi diecimila lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, ma degli audaci malfattori non si hanno tracce.

Nel mondo degli affari. PROROGA DI SOCIETA'. Con atto del notaio Cavallieri i soci della Società in acc. semplice e Canapificio Udinese Giacomo Gremese fu Luigi deliberavano di prorogare la durata della Società al 30 giugno 1936.

Il capitale sociale restava fissato in Lit. 270.000 costituito in 270 carucche da Lit. 1000 ciascuna e diviso in parti uguali fra i soci (1000 L. 270.000 ciascuna). La ragione sociale veniva modificata nel modo seguente: Canapificio Udinese. Udinese Società in acc. semplice fondata nel 1890 da Giacomo Gremese fu Luigi. Amico socio accomandatario e gerente è il prof. Elia Fior.

SCIoglimento DI SOCIETA'. Con atto del notaio Cavallieri i soci della Società in acc. semplice e Cesare Cassonina di Udine dichiaravano sciolta e posta in liquidazione la società stessa, a liquidatore veniva nominato il sig. D'Onofrio Tancredi con tutte le facoltà di legge.

Posti e borse di studio per gli Orfani di Guerra

E' aperto il sesto concorso provinciale per l'assegnazione di posti e borse di studio a favore di orfani di guerra della Provincia di Udine d'anno i sessi regolarmente iscritti nell'elenco generale.

Per quanto parteciparvi: a) gli orfani di guerra che nell'anno scolastico 1928-29 abbiano frequentato la quinta classe elementare riportandone la promozione ed intendono essere iscritti al primo corso delle Scuole professionali d'Arti e Mestieri di primo grado; b) coloro che abbiano un titolo di ammissione alla I.a classe di un Istituto medio di primo e secondo grado; c) coloro che nell'anno scolastico 1928-29 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola professionale o di Istituto Medio, riportandone la promozione; d) infine coloro che frequentano con profitto corsi di perfezionamento e Scuole Regie o pareggiate di agricoltura, forstali, minerarie, commerciali, industriali, nautiche e di Belle Arti.

Gli orfani che intendono prender parte al concorso dovranno presentare domanda non oltre il 31 agosto p. v. redatta dal legale rappresentante della quota dovrà risultare se l'orfano intende di ottenere una borsa ed un posto di studio indicando in questo ultimo caso l'Istituto o la Scuola ove l'orfano vuol essere collocato, e quali studi il concorrente intende seguire. La domanda dovrà essere corredata dai certificati prescritti.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 - 9.15 - 12.15 - 15 (festivo fino a S. Daniele) - 17 D - 18.50 (solo nei giorni feriali) - 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 - 10.40 - 13.35 - 16.15 (festivo) - 18.05 D - 20.05 (solo nei giorni feriali) - 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 - 7.40 D - 12.30 (solo nei giorni feriali) - 13.45 (festivo fino a Udine) - 16.30 - 18.20 - 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 D - 14 (solo i giorni feriali) - 14.55 (festivo) - 18 - 19.30 - 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Benedetti Giuseppe

Danno l'annuncio della irreparabile perdita i figli CIRILLO con la consorte GERERE MICHELUCCINI, ARNALDO con la consorte IRMA SPANGARO, ALFONSO con la consorte ANGELINA DEL PIERO, SANTE con la consorte TERESINA ZAMPARO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Ampezzo domani 10 corrente, alle ore 8 ant.

UDINE-AMPEZZO, 9 Agosto 1929.

Benedetti Giuseppe

Dante Querini della Ditta QUERINI e BENEDETTI, partecipa con dolore la morte di

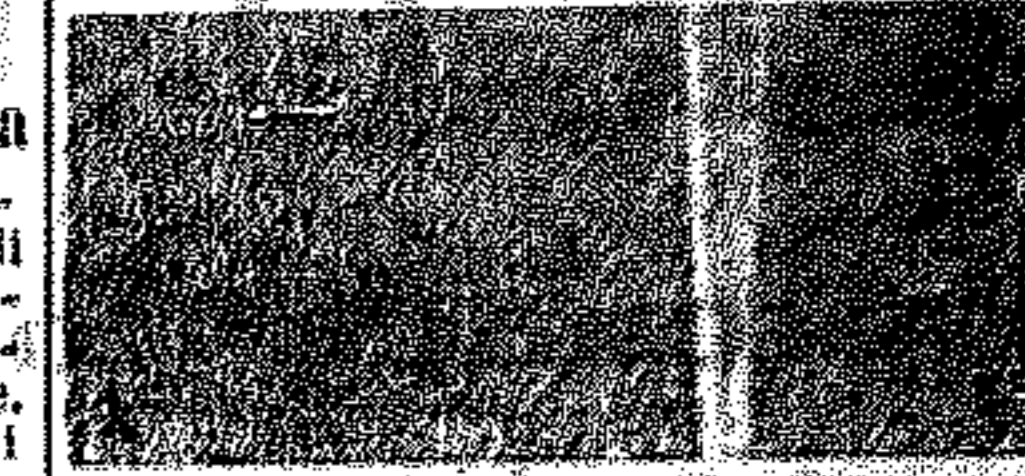
UDINE, 9 Agosto 1929.

IL COMANDO DELLA 63.a LEGIONE «TAGLIAMENTO» della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, partecipa la improvvisa morte del

SENIORE

Canciani cav. Ugo

Comandante della La Coorte UDINE, 9 Agosto 1929 - VII.



Oggi, alle ore 1.30, improvvisamente si spegneva.

Maria Valente Dermisch

Con dolore indicibile ne danno partecipazione il padre cav. Francesco, il marito ten. colonn. cav. Italo, coi figli Bonaventura e Gastone, il fratello Ing. cav. Francesco, la sorella Margherita col marito magg. cav. Francesco Soddu Millo, ed i parenti tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo in Udine il

13 agosto alle ore 17, partendo da Viale Bassi N. 4.

UDINE, 9 Agosto 1929.



UDINE, 9 Agosto 1929.

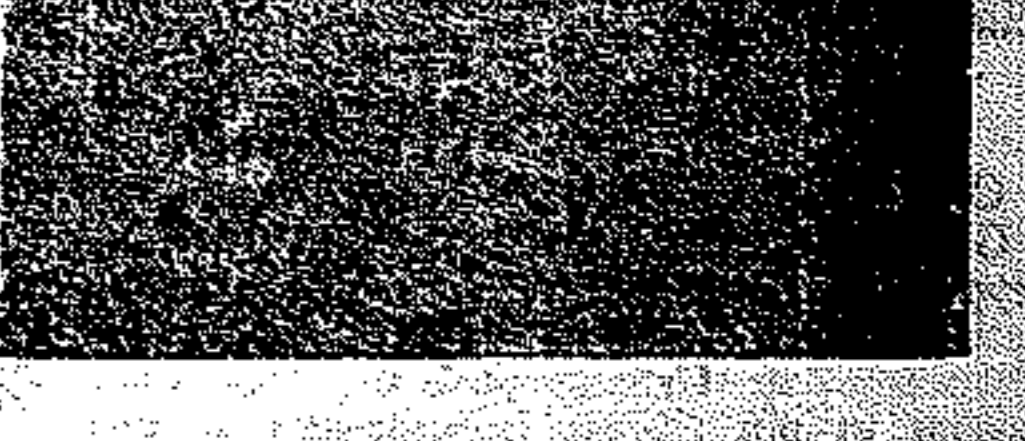
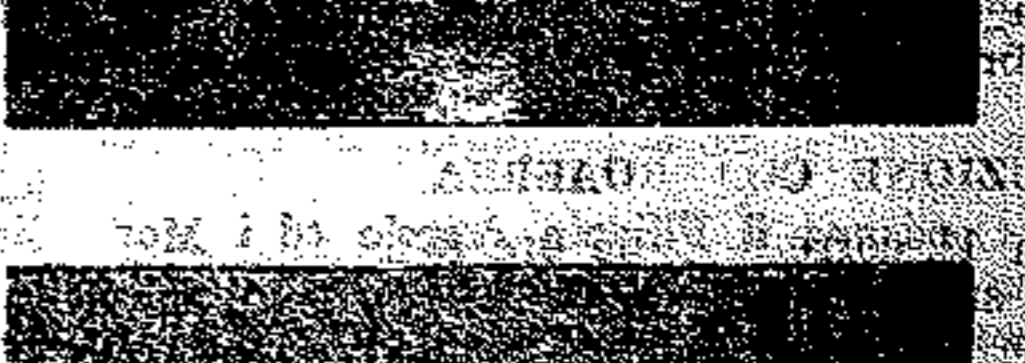


I Dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Fabbrica di Birra Dermisch di Udine, partecipano costernati l'immatura perdita oggi avvenuta alle ore 1.30, della signora

Maria Valente Dermisch

amatissima figlia del Loro Titolare.

UDINE, 9 Agosto 1929.



I Dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Fabbrica Laterzi Fordenonese partecipano costernati l'immatura perdita, oggi avvenuta, alle ore 1.30, della signora

Maria Valente Dermisch

amatissima compresentata dello Stabilimento.

FORDENONE, 9 Agosto 1929.

